Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 101

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 4 maggio 1938 - Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1938

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 14 marzo 1938-XVI, n. **399.**

Riduzione degli assegni del personale all'estero dipendente dal Ministero degli affari esteri.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 26 febbraio 1934-XII, n. 425, convertito nella legge 31 luglio 1934-XII, n. 1195, concernente il trattamento economico del personale all'estero dipendente dal Ministero degli affari esteri;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di rivedere il trattamento del personale anzidetto in relazione all'assestamento valutario;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli assegni annui al personale in servizio nei Regi uffici diplomatici e consolari all'estero fissati dalla tabella *A* annessa al R. decreto-legge 26 febbraio 1934, n. 425, convertito nella legge 31 luglio 1934, n. 1195, sono ridotti dell'8 per cento per i Regi ambasciatori, Ministri plenipotenziari e Consoli generali, e del 5 per cento per tutto il rimanente personale in essa indicato, esclusi gli assegni stabiliti per il cancelliere dell'Ambasciata presso la Santa Sede e per i primi, secondi e terzi cancellieri.

Art. 2.

Con decreti del Ministero delle finanze sarà provveduto alle variazioni di bilancio dipendenti dal presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto, che ha effetto a decorrere dal 1° agosto 1937-XV, sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 396, foglio 136. — MANCINI.

REGIO DECRETO 24 febbraio 1938-XVI, n. **400.**

Disciplina del traffico marittimo nelle acque dell'estuario di La Maddalena.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 16 giugno 1912, n. 612, che determina norme per il transito e soggiorno delle navi mercantili lungo le coste dello Stato;

Visto il R. decreto 11 maggio 1913, n. 477, col quale viene proibito il transito alle navi mercantili nell'estuario di La Maddalena;

Ritenuta la necessità di dettare disposizioni più dettagliate per la disciplina del transito delle navi mercantili nell'estuario suddetto;

Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto col Ministro per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nelle acque dell'arcipelago di La Maddalena delimitata dalla seguente poligonale:

Semaforo Capo Ferro - Isola occidentale dei Monaci;

Estremo Nord Isola Barrettini; estremo Nord Isola Spargiotto; boa Secca Corsara; Faro Punta Sardegna;

è proibito il transito a tutte le navi mercantili estere e nazionali, di qualsiasi tonnellaggio, sia a vela che a vapore o a motore, che non siano dirette ad uno scalo interno alla poligonale suddetta.

Art. 2.

Le navi dirette agli scali interni, entrando nell'estuario, dovranno:

a) se dotate del Codice internazionale dei segnali, passare in prossimità dei semafori di Capo Ferro o di Guardia Vecchia per farsi riconoscere e richiedere tramite essi il permesso di ancoraggio al Comando militare marittimo di La Maddalena;

b) se sprovviste del Codice internazionale, tenere alzata la bandiera nazionale ed il nominativo internazionale a bandiera qualora l'abbiano, e dirigere per la rada di Palau ove si ancoreranno in attesa che sia loro consentito dal Comando militare marittimo di La Maddalena il permesso di proseguire per l'ancoraggio al quale sono dirette.

Art. 3.

Dopo il tramonto è proibito alle navi l'entrata nell'estuario. E' fatta eccezione per le navi obbligate ad entrare per cause di forza maggiore le quali dovranno dirigersi per la rada di Palau ed attenersi alle norme stabilite al comma *b)* dell'articolo precedente.

Art. 4.

Per i piroscafi di normale approdo e per quelli che avranno preannunciato il loro arrivo, il Comando militare marittimo di La Maddalena può consentire particolari facilitazioni in parziale deroga alle suesposte prescrizioni.

Art. 5.

I contravventori alle disposizioni contenute negli articoli 1, 2, 3 saranno puniti a norma dell'art. 10 della legge del 16 giugno 1912, n. 612, salvo le altre pene in cui possono incorrere per altre violazioni di legge.

Art. 6.

E' abrogato il R. decreto 11 maggio 1913, n. 477.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 aprile 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 396, foglio 114. — MANCINI.

REGIO DECRETO 14 marzo 1938-XVI, n. 401.
Soppressione dell'Istituto interuniversitario italiano e devoluzione del suo patrimonio all'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926-IV, numero 100;
Veduto l'art. 14 del R. decreto-legge 27 gennaio 1938-XVI, n. 48, riguardante la fondazione dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto interuniversitario italiano, eretto in ente morale con R. decreto-legge 27 luglio 1928-VI, n. 1892, e il cui statuto fu approvato con R. decreto 16 ottobre 1934-XII, n. 2187, è soppresso. Le sue funzioni ed attribuzioni, comprese l'organizzazione e direzione dei corsi di coltura e di lingua per stranieri, previste dal R. decreto-legge 14 marzo 1932-X, n. 460, e il suo patrimonio, attivo e passivo, sono devoluti all'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero.

Art. 2.

Il personale attualmente alle dipendenze dell'Istituto interuniversitario italiano con rapporto stabile d'impiego a norma dell'art. 21 del regolamento di detto Istituto, approvato il 20 luglio 1937-XV dal Ministro per l'educazione nazionale, passa alle dipendenze dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, e potrà essere inquadrato negli organici di quest'ultimo Istituto, secondo le norme e alle condizioni che verranno stabilite nel regolamento previsto dall'art. 11 del R. decreto-legge 27 gennaio 1938-XVI, n. 48.
Detto personale conserverà l'attuale trattamento economico e giuridico fino all'emanazione delle norme predette.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 396, foglio 132. — MANCINI.

REGIO DECRETO 24 marzo 1938-XVI, n. 402.
Trasferimento all'Istituto centrale di statistica dei servizi delle statistiche giudiziarie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 101 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;
Vista la legge 9 luglio 1926-IV, n. 1162, relativa al riordinamento del servizio statistico;
Visto il R. decreto-legge 27 maggio 1929-VII, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929-VIII, n. 2238, contenente modifiche all'ordinamento dell'Istituto centrale di statistica;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, concernente la facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;
Visto il R. decreto 16 marzo 1938-XVI, con cui viene conferita al Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, la facoltà di firmare gli atti di competenza del Ministro per le finanze;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia e col Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° aprile 1938-XVI i servizi delle statistiche giudiziarie (civili, commerciali, notarili, penali, criminali, minorili) e quelli delle statistiche degli Istituti di prevenzione e di pena e delle Case di rieducazione, sono trasferiti ad ogni effetto dal Ministero di grazia e giustizia all'Istituto centrale di statistica del Regno, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto-legge 27 maggio 1929-VII, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929-VIII, n. 2238.
Tutte le attribuzioni, che per l'espletamento di tali servizi erano affidate al Ministero di grazia e giustizia, sono trasferite all'Istituto centrale di statistica del Regno.

Art. 2.

Le cancellerie degli Uffici giudiziari del Regno, gli Archivi notarili distrettuali, le Direzioni degli Istituti di prevenzione e di pena e delle Case di rieducazione, funzioneranno, per quanto riguarda le anzidette statistiche, quali organi periferici dell'Istituto centrale di statistica.

Il Ministero di grazia e giustizia continuerà ad impartire dirette disposizioni agli Uffici giudiziari e alle Direzioni degli Istituti di prevenzione e di pena e delle Case di rieducazione del Regno per quanto concerne la raccolta dei dati statistici necessari per fini amministrativi e per studi legislativi che non formino già oggetto di rilevazione da parte dell'Istituto.

L'Istituto centrale di statistica corrisponderà direttamente con i suddetti organi periferici ed essi direttamente con l'Istituto, per tutto ciò che concerne la parte statistica. Quest'ultimo fornirà al Ministero di grazia e giustizia tutte le notizie che gli saranno richieste, nonchè le pubblicazioni relative alle statistiche giudiziarie e penitenziarie che saranno man mano pubblicate.

Le notizie statistiche sulle grazie, sui provvedimenti di governo in materia penale (liberazioni condizionali, estradizioni, ecc.) e sulle indagini e procedimenti speciali del Ministero di grazia e giustizia, verranno raccolte dal Ministero stesso e comunicate all'Istituto centrale di statistica per la loro pubblicazione.

Art. 3.

Le statistiche giudiziarie e penitenziarie saranno portate a conoscenza del Ministero di grazia e giustizia prima della loro pubblicazione che sarà effettuata d'intesa fra le due Amministrazioni interessate.

Art. 4.

Nessuna disposizione generale o di massima riguardante i servizi della statistica potrà essere impartita dall'Istituto centrale di statistica se non previa intesa con il Ministero di grazia e giustizia.

Per l'emanazione di disposizioni che importino nuove rilevazioni o nuove ricerche oppure sostanziali modificazioni alle ricerche in atto, sarà sentito, preventivamente, il parere di una Commissione composta: per il Ministero di grazia e giustizia da membri della Commissione per le statistiche giudiziarie e da un rappresentante di ciascuna delle Direzioni generali, e, per l'Istituto centrale di statistica, da un numero uguale tra membri del Consiglio superiore di statistica e funzionari dipendenti dall'Istituto stesso. Nei casi di urgenza le disposizioni di cui trattasi potranno essere concordate tra il Ministero di grazia e giustizia e l'Istituto.

Art. 5.

Per la preparazione e la pubblicazione delle statistiche di cui all'art. 1 del presente decreto, saranno comandati dal Ministero di grazia e giustizia all'Istituto centrale di statistica, di concerto tra le Amministrazioni stesse, i seguenti magistrati e funzionari:

Gruppo	*A*	— 1 magistrato	del grado 5°
»	*A*	— 1 »	» » 6°
»	*B*	— 5 cancellieri	» » 7°
»	*B*	— 3 »	» » 8°
»	*B*	— 1 cancelliere	» » 10°
»	*B*	— 4 istitutori	» » 10°
»	*C*	— 1 aiutante di cancelleria .	» » 9°
»	*C*	— 1 » » .	» » 10°
»	*C*	— 2 aiutanti » .	» » 12°

Il comando sarà effettuato con le norme di cui all'art. 11 del R. decreto-legge 27 maggio 1929-VII, n. 1285, ed il detto personale continuerà, ad ogni effetto, a far parte dei ruoli organici del Ministero di grazia e giustizia, a carico del quale rimane la corresponsione degli stipendi ed assegni vari di ogni specie ad esso spettanti.

Il funzionario che cessi dalla posizione di comando all'Istituto verrà sostituito con altro di categoria e grado uguale; ove ciò non fosse possibile, potrà essere sostituito con altro di grado inferiore ma solo per un periodo di tempo non superiore ai sei mesi.

Le note di qualifica di tale personale saranno compilate dall'Istituto centrale di statistica entro il gennaio di ogni anno oppure quando dovesse occorrere. Esse saranno trasmesse al Ministero di grazia e giustizia accompagnate da un rapporto informativo a firma del presidente dell'Istituto.

Le note di qualica ed i rispettivi rapporti informativi dovranno essere presi in esame come elemento di giudizio sulla attitudine o meno alla promozione.

Art. 6.

E' tuttavia data facoltà all'Istituto centrale di statistica di richiedere, di concerto col Ministero di grazia e giustizia, esclusivamente per lavori di carattere eccezionale e per periodi temporanei, che siano comandati alle sue dipendenze, a seconda della necessità dei servizi, altri funzionari di ruolo fino ad un massimo di cinque. In tali casi l'onere finanziario relativo a questo personale sarà a carico dell'Istituto centrale di statistica.

Art 7.

L'assegno annuo iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze a favore dell'Istituto centrale di statistica del Regno, è aumentato in ciascun esercizio finanziario complessivamente di L. 370.000 e cioè:

a) della somma di L. 230.000 quale importo degli assegni da corrispondere al personale di ruolo dell'Istituto, di concetto e d'ordine, occorrente per la riorganizzazione del servizio, in aggiunta a quello di cui all'art. 5, nonchè per il personale avventizio;

b) della somma di L. 100.000 per stampati e pubblicazioni;

c) della somma di L. 40.000 per spese varie.

Per l'esercizio 1937-38, l'assegno sopraccennato s'intenderà ridotto in proporzione.

Art. 8.

Entro il 30 giugno 1939-XVII, l'Istituto centrale di statistica fisserà definitivamente il numero dei funzionari ed impiegati di ruolo di cui all'art. 5 precedente, che dovranno essere comandati alle sue dipendenze.

In correlazione all'eventuale minor numero di funzionari dei ruoli delle cancellerie e segreterie giudiziarie, degli aiutanti di cancelleria e degli istitutori degli Istituti di prevenzione e di pena, comandati in confronto dei 17 di cui al precedente art. 5, ed avuto riguardo all'onere annuale per il relativo trattamento stabilito in L. 340.000, a cura del Ministero delle finanze sarà aumentato l'assegno di cui al comma 1° dell'art. 7 a decorrere dal 1° luglio 1939-XVII, riducendosi in misura corrispondente i posti dei ruoli suddetti.

Per l'esercizio 1937-38 e per l'esercizio 1938-39 la somma da assegnare per eventuale minor distacco di funzionari

sarà stabilita d'accordo tra le due Amministrazioni interessate e verrà corrisposta all'Istituto centrale di statistica dal Ministero di grazia e giustizia a carico del capitolo stipendi e assegni vari.

Art. 9.

Le assegnazioni di cui agli articoli 7 e 8 precedenti contemplano le statistiche giudiziarie di cui all'art. 1, quali risultano all'atto del loro passaggio all'Istituto centrale di statistica. Tali assegnazioni saranno soggette a revisioni, d'intesa col Ministero delle finanze, qualora d'accordo tra le due Amministrazioni interessate si riconoscesse la necessità di variare l'entità dei servizi statistici trasferiti, delle rilevazioni ed elaborazioni o venissero assunti dall'Istituto centrale di statistica lavori statistici eseguiti attualmente dagli organi periferici.

Art. 10.

Entro il 15 gennaio di ciascun anno le Procure generali delle Corti di appello, le Direzioni degli Istituti di prevenzione e di pena e delle Case di rieducazione, nonchè i capi degli Archivi notarili, trasmetteranno all'Istituto centrale di statistica l'elenco dei funzionari ed incaricati addetti al servizio della statistica presso ciascun ufficio dipendente e designeranno quale fra essi debba essere ritenuto responsabile del servizio stesso. Qualsiasi variazione che avvenga entro l'anno dovrà essere comunicata subito all'Istituto centrale di statistica.

La direzione e la vigilanza del servizio della statistica negli Uffici giudiziari è rispettivamente affidata al procuratore generale presso la Corte di cassazione, ai procuratori generali presso le Corti di appello, ai procuratori del Re ed ai pretori e, per quanto riguarda la compilazione dei modelli per la statistica giudiziaria civile, ai primi presidenti, presidenti, pretori e conciliatori nei limiti delle rispettive competenze e attribuzioni. La direzione e la vigilanza presso gli Archivi notarili è affidata al procuratore del Re. La direzione del servizio della statistica presso gli Stabilimenti di prevenzione e di pena e le Case di rieducazione è affidata ai direttori degli Istituti e la vigilanza al giudice di sorveglianza.

I magistrati e funzionari indicati nel precedente comma riferiranno, quando del caso, direttamente all'Istituto centrale di statistica il quale impartirà, per il tramite del Ministero di grazia e giustizia, le norme uniformi per l'esercizio della direzione e della vigilanza stessa e per la soluzione dei quesiti di carattere tecnico statistico che gli saranno presentati.

Nessuna nuova ricerca statistica di carattere sistematico può essere predisposta presso gli Uffici giudiziari, gli Stabilimenti di prevenzione e di pena e le Case di rieducazione, nonchè presso gli Archivi notarili, senza preventivi accordi fra il Ministero di grazia e giustizia e l'Istituto centrale di statistica.

E' fatto divieto agli uffici periferici di cui all'art. 2 di comunicare notizie statistiche a chicchessia ed a qualsiasi ufficio, all'infuori del Ministero di grazia e giustizia, senza il consenso dell'Istituto centrale di statistica.

Art. 11.

Le funzioni ispettive dei servizi statistici presso gli Uffici giudiziari del Regno e presso gli Archivi notarili saranno disimpegnate dagli ispettori superiori del Ministero di grazia e giustizia in base alle istruzioni e alle direttive che saranno ad essi impartite dal Ministero stesso d'intesa coll'Istituto centrale di statistica.

Le funzioni ispettive presso gli Istituti di prevenzione e di pena, per quanto riguarda i relativi servizi statistici, saranno disimpegnate dagli ispettori della Direzione generale degli Istituti di prevenzione e di pena in base alle istruzioni e direttive che saranno impartite dal Ministero di grazia e giustizia d'intesa coll'Istituto centrale di statistica.

È data facoltà all'Istituto centrale di statistica di procedere, previa autorizzazione del Ministero di grazia e giustizia, ad ispezioni straordinarie su tutti i servizi statistici suindicati a mezzo di magistrati comandati presso l'Istituto medesimo.

I risultati delle ispezioni saranno comunicati dai funzionari che le hanno effettuate al Ministero di grazia e giustizia ed all'Istituto centrale di statistica.

Art. 12.

A decorrere dal 1° aprile 1938-XVI sono trasferiti dal Ministero di grazia e giustizia in proprietà dell'Istituto centrale di statistica del Regno:

1) i mobili, le macchine ed il materiale inerenti ai servizi statistici;

2) i volumi delle pubblicazioni statistiche depositati in magazzino per la distribuzione e la vendita;

3) il materiale ricavato dalla elaborazione degli ultimi cinque anni, nonchè l'archivio delle pratiche generali di statistica;

4) le tavole, i riassunti ed i prospetti in corso di revisione ed elaborazione;

5) le pubblicazioni statistiche facenti parte della biblioteca dell'Ufficio delle statistiche giudiziarie;

6) ogni altro materiale non specificatamente indicato che abbia attinenza col funzionamento delle statistiche di cui trattasi.

Art. 13.

Per la prima sistemazione dei servizi delle statistiche giudiziarie nei locali dell'Istituto centrale di statistica e per l'aggiornamento delle statistiche arretrate, saranno assegnate dal Ministero delle finanze, una volta tanto, rispettivamente L. 50.000 e L. 180.000.

Art. 14.

E' data facoltà all'Istituto centrale di statistica di distaccare il personale da esso dipendente, comandati compresi, presso il Casellario centrale, d'intesa col Ministero di grazia e giustizia e di valersi dei locali attualmente occupati dall'Ufficio di statistica del Ministero di grazia e giustizia per l'elaborazione della statistica criminale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 396, foglio 130. — MANCINI.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 5 aprile 1938-XVI, n. 403.

Accordo economico collettivo del 31 maggio 1937-XV, concernente la disciplina della compra-vendita e della segatura dei marmi apuani.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visti gli accordi economici collettivi per la disciplina della compra-vendita e della segatura dei marmi apuani, stipulati il 17 dicembre 1935-XIV ed il 30 ottobre 1936-XV, pubblicati con propri decreti del 28 gennaio 1936-XIV e del 20 luglio 1937-XV, rispettivamente nelle *Gazzette Ufficiali* del 5 febbraio 1936-XIV e del 6 agosto 1937-XV;

Visto l'accordo economico collettivo del 31 maggio 1937-XV, stipulato ad integrazione dei suindicati accordi del 17 dicembre 1935-XIV e del 30 ottobre 1936-XV, tra la Federazione nazionale fascista degli esercenti le industrie estrattive, la Federazione nazionale fascista dei commercianti di materiali da costruzione e la Federazione nazionale fascista degli artigiani, con l'intervento della Federazione nazionale fascista delle cooperative di produzione e lavoro;

Visto il parere espresso dalla Corporazione delle industrie estrattive nella seduta del 12 giugno 1937-XV, ai sensi dell'art. 5 della legge 5 febbraio 1934, n. 163;

Visto il parere favorevole espresso dal Ministero per gli scambi e le valute;

Vista l'approvazione data dal Comitato corporativo centrale nella seduta dell'11 dicembre 1937-XVI, ai sensi dell'art. 1 del R. decreto-legge 18 aprile 1935, n. 441, convertito in legge con la legge 12 settembre 1935, n. 1745;

Visto l'art. 11, 1° comma, della legge 5 febbraio 1934, n. 163;

Decreta:

Articolo unico.

E' disposta la pubblicazione dell'unito testo dell'Accordo economico collettivo del 31 maggio 1937-XV, visto dal Segretario generale del Consiglio nazionale delle corporazioni, la cui decorrenza viene stabilita dal giorno della pubblicazione stessa.

Il presente decreto sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.

Roma, addì 5 aprile 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Accordo economico integrativo e modificativo degli accordi economici collettivi 17 dicembre 1935-XIV e 30 ottobre 1936-XV per la disciplina della compra-vendita e della segatura dei marmi apuani.

L'anno 1937 - XV Era Fascista, il giorno 31 maggio, in Roma,

la Federazione nazionale fascista degli esercenti le industrie estrattive, rappresentata dal suo presidente on. ing. Guido Donegani, assistito dal vice-presidente ing. Giuseppe Peverelli, dal dott. Federico Squarzina, direttore della Federazione stessa, dal comm. Igino Pellerano, presidente dell'Unione fascista degli industriali della provincia di Massa-Carrara, dal sig. Giovanni Pilli, presidente del Sindacato esercenti le industrie estrattive della provincia di Massa-Carrara, dall'avv. Fortunato Postiglione, direttore dell'Unione fascista degli industriali della provincia di Massa-Carrara, dall'ing. Umberto Cattania, presidente del Sindacato esercenti le industrie estrattive della provincia di Lucca, dal dott. Antonio Emanuele Vannucchi, direttore dell'Unione fascista degli industriali della provincia di Lucca;

la Federazione nazionale fascista dei commercianti di materiali da costruzione, rappresentata dal suo presidente ing. Ugo Cavallazzi, assistito dall'ing. Attilio Racheli, direttore della Federazione stessa, dall'avv. Pietro Onorati, della Confederazione fascista dei commercianti, dal sig. Carlo Telara, presidente del Sindacato commercianti di materiali da costruzione della provincia di Massa-Carrara, dal rag. Antonio Pennucci, membro del direttorio del Sindacato dei commercianti di materiali da costruzione della provincia di Massa-Carrara, dal dott. Marco Tomatis, direttore dell'Unone fascista dei commercianti della provincia di Massa-Carrara, anche in rappresentanza del presidente del Sindacato commercianti di materiali da costruzione della provincia di Lucca;

la Federazione nazionale fascista degli artigiani, rappresentata dal suo presidente on. Vincenzo Buronzo, assistito dal console Giovanni Eliseo, direttore della Federazione stessa;

con l'intervento della *Federazione nazionale fascista delle cooperative di produzione e lavoro*, rappresentata dal suo commissario dott. Rolando Bonvicini;

HANNO STIPULATO

il seguente accordo economico collettivo ad integrazione e modificazione degli accordi economici collettivi per la disciplina della compra-vendita e della segatura dei marmi apuani stipulati il 17 dicembre 1935-XIV e 30 ottobre 1936-XV.

Modifiche all'accordo economico collettivo 17 dicembre 1935-XIV.

Art. 1.

I prezzi minimi di vendita per i *blocchi al poggio*, stabiliti dall'allegato *A* all'accordo economico collettivo 17 dicembre 1935-XIV, sono aumentati nella misura del 15, del 17 e del 18 % (quindici, diciassette e diciotto per cento) rispettivamente per le qualità scelta (*B*), buona (*C*), e corrente (*D*).

Art. 2.

I prezzi minimi dei *blocchi al piano*, stabiliti dall'allegato *B* all'accordo economico collettivo 17 dicembre 1935-XIV, sono aumentati nelle misure seguenti:

per la qualità scelta (*B*), 10 % (dieci per cento);
per la qualità buona (*C*), 11 % (undici per cento);
per la qualità corrente (*D*), 12 % (dodici per cento).

Art. 3.

I prezzi minimi a mq. per la vendita *delle lastre*, stabiliti dall'allegato *C* all'accordo economico collettivo 17 dicembre 1935-XIV, ed i prezzi minimi di *vendita delle marmette*, stabiliti dall'allegato *E* allo stesso accordo economico, sono aumentati nelle misure seguenti:

per la qualità scelta (*B*), 13 % (tredici per cento);
per la qualità buona (*C*), 16 % (sedici per cento);
per la qualità corrente (*D*), 16 % (sedici per cento).

Art. 4.

I prezzi minimi a mq. per la *vendita dei lavorati semplici*, stabiliti dall'allegato *D* all'accordo economico collettivo 17 dicembre 1935-XIV, sono aumentati, per le tre qualità scelta (*B*), buona (*C*), e corrente (*D*), nella misura del 18 % (diciotto per cento).

Art. 5.

La tariffa minima per *la segatura e la frullonatura* del marmo, stabilita dall'allegato *F* all'accordo economico collettivo 17 dicembre 1935-XIV, è aumentata, per tutte le voci, nella misura del 12 % (dodici per cento).

Art. 6.

L'art. 13 dell'accordo economico collettivo 17 dicembre 1935-XIV è sostituito dal seguente articolo: « I prezzi minimi di vendita « dei blocchi al poggio » (quali risultano dall'allegato *A* all'accordo economico collettivo del 17 dicembre 1935-XIV, modificato ai sensi dell'art. 1 del presente accordo, « semprechè si tratti di impegni esclusivi e continuativi di produzione non inferiore ad un anno, sono ridotti nella misura sottoindicata:

per la qualità scelta e buona (*B*) e (*C*), dell'8 % (otto per cento);

per la qualità corrente (*D*), del 5 % (cinque per cento ».

Art. 7.

L'art. 7 dell'accordo economico collettivo 17 dicembre 1935-XIV è modificato nel senso che i prezzi minimi stabiliti ai comma 3° e 4°, per gli strisciami e ritagli (L. 230), e per il lastrame assortito (L. 330) sono aumentati rispettivamente a L. 265 (duecentosessantacinque) ed a L. 380 (trecentottanta).

Art. 8.

L'art. 12 dell'accordo economico collettivo 17 dicembre 1935-XIV è sostituito dal seguente articolo:

« Ai clienti che ritirino presso lo stesso fornitore, durante il periodo di un anno, quantità di marmi superiori a 200 tonnellate, è riconosciuto il diritto, a titolo di premio per quantità, alle seguenti percentuali di rimborso:

a) per quantità da 201 a 300 tonn.: premio del 4 % (quattro per cento);

b) per quantità da 301 a 500 tonn.: premio del 6 % (sei per cento);

c) per quantità da 501 a 800 tonn.: premio dell'8 % (otto per cento).;

d) per quantità da 801 a 1200 tonn.: premio del 10 % (dieci per cento);

e) per quantità oltre 1200 tonn.: (premio del 12 % (dodici per cento).

« Tali percentuali non sono applicabili per le compravendite al poggio, e debbono essere rimborsate non appena tutte le forniture siano liquidate, e comunque non oltre i quattro mesi dal compimento dell'anno ».

Modifiche all'accordo economico collettivo 30 ottobre 1936-XV.

Art. 9.

L'art. 2 dell'accordo economico collettivo 30 ottobre 1936-XV è abrogato, intendendosi le disposizioni di esso assorbite da quanto disposto dagli articoli 1, 3 e 4 del presente accordo economico collettivo.

Art. 10.

I prezzi per le vendite in Gran Bretagna, Irlanda, Sud Africa e Indie Britanniche, stabiliti dai listini allegati all'accordo economico collettivo stipulato il 30 ottobre 1936-XV, sono aumentati del 7 % (sette per cento) salvo che per le voci riguardanti i « lavorati semplici » i cui prezzi rimangono invariati.

Marmi lavorati.

Art. 11.

I prezzi di vendita dei marmi lavorati — bianchi, venati e bardigli — non disciplinati dal presente accordo, non potranno essere inferiori a quelli dei listini maggiorati delle percentuali stabilite per misure fisse, più un minimo del 10 % (dieci per cento) per importo di lavorazione, oltre al costo dell'imballaggio.

Decorrenza e durata.

Art. 12.

Il presente accordo economico collettivo entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la durata fino al 5 febbraio 1939. Esso s'intenderà rinnovato tacitamente di anno in anno, salvo denuncia da parte di una delle Federazioni interessate, da farsi almeno tre mesi prima della scadenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Federazione nazionale fascista degli esercenti le industrie estrattive:
DONEGANI.

Per la Federazione nazionale fascista dei commercianti di materiali da costruzione:
CAVALLAZZI.

Per la Federazione nazionale fascista degli artigiani:
BURONZO.

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1938-XVI.
Autorizzazione alla caccia ai rapaci nelle provincie di Reggio Calabria e Messina.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Udito il Comitato per la caccia di cui al R. decreto-legge 14 aprile 1936, n. 836;

Decreta:

La caccia ai rapaci nel territorio delle provincie di Reggio Calabria e di Messina viene autorizzata fino al 20 giugno p. v.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio degli annunzi legali delle provincie di Reggio Calabria e Messina.

Roma, addì 25 aprile 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI.

(1547)

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1938-XVI.
Sostituzione di un componente il Comitato tecnico dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero.

IL MINISTRO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Visto il decreto del Capo del Governo 20 novembre 1936-XV, col quale si è provveduto alla ricostituzione del Comitato tecnico dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero;

Visto l'art. 5 del decreto interministeriale 10 settembre 1936-XIV, che approva le norme statutarie, il regolamento interno e del personale del succitato Istituto;

Considerato che il gr. uff. Tullio Colucci, già direttore generale degli affari settentrionali dell'allora Ministero delle colonie, nominato componente di detto Comitato, in rappresentanza del suddetto Ministero, ha cessato dalla carica anzidetta in seguito alla sua nomina a consigliere di Stato;

Vista la nuova designazione fatta dal Ministero dell'Africa Italiana con la nota n. 310938 del 29 marzo 1938-XVI;

Decreta:

Il gr. cord. dott. Ottone Gabelli, segretario generale di Governo, direttore generale della Direzione generale affari economici e finanziari del Ministero dell'Africa Italiana, è nominato componente del Comitato tecnico dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero, quale rappresentante del detto Ministero in sostituzione del gr. uff. Tullio Colucci.

Roma, addì 20 aprile 1938 - Anno XVI

Il Ministro: GUARNERI.

(1548)

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1938-XVI.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Ancona.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 1° aprile 1937, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1937-38, nella zona di Corinaldo (Ancona), delimitata dai seguenti confini:

Strada di S. Maria; Strada della Croce del Termine; Strada di Campolungo; Strada di S. Vincenzo; Strada di S. Vito e tratto di fossato di circa 300 metri sino avanti le colonie Cacciani, Crescini, Guidarelli.

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Ancona, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 1° aprile 1937, in una zona della provincia di Ancona, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1938-39.

La Commissione venatoria provinciale di Ancona provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 aprile 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI.

(1546)

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1938-XVI.
Revoca del sig. Devoto Paolo da rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 20 gennaio 1933-XI, col quale il sig. Devoto Paolo fu Ernesto venne confermato rappresentante del sig. Ginella Egisto fu Filippo, agente di cambio presso la Borsa di Genova;

Visto l'atto in data 17 febbraio 1938-XVI, per notar Augusto Bermond, col quale il succitato sig. Devoto Paolo ha dichiarato di rinunciare al mandato di rappresentante del predetto agente di cambio;

Decreta:

Il sig. Devoto Paolo è revocato dalla carica di rappresentante del sig. Ginella Egisto, agente di cambio presso la Borsa di Genova.

Roma, addì 20 aprile 1938 - Anno XVI

Il Ministro: DI REVEL.

(1520)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 94

Media dei cambi e dei titoli

del 28 aprile 1938-XVI

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	94,80
Francia (Franco)	58,50
Svizzera (Franco)	436,85
Argentina (Peso carta)	4,99
Belgio (Belga)	3,2025
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,23
Danimarca (Corona)	4,232
Norvegia (Corona)	4,7635
Olanda (Fiorino)	10,5775
Polonia (Zloty)	359,05
Portogallo (Scudo)	0,8618
Svezia (Corona)	4,8855
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,1787
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,7779
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,19
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50% (1906)	74,275
Id. 3,50% (1902)	71,125
Id. 3,00% Lordo	51,225
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	70,10
Id. Id. 5 % (1936)	93,65
Rendita 5% (1935)	93,80
Obbligazioni Venezie 3,50%	89,425
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,80
Id. Id. 5 % - Id. 1941	101,975
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,975
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,70
Id. Id. 5 % - Id. 1944	97,90

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del Debito	NUMERO d'Iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	18648 Solo per la proprietà	Toni Pierino di Giovanni, dom. in Roma, con usufrutto vitalizio a Scalambrini Elisa fu Giuseppe ved. Gigli. . . . . L.	300 —
Id.	36241 Solo per la proprietà	Carnelli Aurora fu Luigi, minore sotto la tutela di Landini Rodolfo fu Ambrogio, dom. in Milano, con usufrutto vitalizio a Ghiringhelli Rachele-Delfina fu Giacomo ved. Landini . . . . »	120 —
Redimibile 3,50 %	320911	Saioni Onelia di Candido, minore sotto la p. p. del padre dom. a Zagarolo (Roma) . . . . »	21 —
Id.	503972 Solo per l'usufrutto	Fontana Pietro fu Carlo, dom. a Milano, con usufrutto vitalizio a favore di Torriani Ester fu Angelo ved. Fontana dom. a Milano . . . . »	735 —
Id.	504092 Solo per l'usufrutto	Fontana Giuseppina fu Carlo in Biddau dom. a Milano, con usufrutto vitalizio come sopra . . . . »	735 —
Rendita 5 %	91108	Ghittoni Raffaele Pio fu Sante, dom. a Lucca . . . . »	175 —
Redimibile 3,50 %	208111	Bonduri Attilio di Cesare, dom. a Roma, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Bonduri Cesare fu Attilio, dom. a Roma . . . . . »	304,50
Consolidato 5 %	350310 Solo per la proprietà	Falce Giovanni, Michele e Carmela nubile fu Pietro, eredi indivisi del loro padre dom. ad Harlford (U.S.A.), con usufrutto vitalizio a favore di Manzione Maria Giovanna fu Pasquale vedova di Falce Pietro . . »	175 —
Redimibile 3,50 %	22974	Vigna Maddalena di Marco in Bria. . . . . »	875 —
Consolidato 3,50 %	260061 292873 354843 385768	Comune di Camandona (Novara) per l'erigendo Asilo infantile di detto comune di Camandona . . . . »	434 — 35 — 70 — 45,50
Redimibile 3,50 %	415441	Domatti Ettore-Giacomo di Antonio minore sotto la p. p. del padre dom. a Carema (Aosta) . . . . »	346,50
Id.	415442	Domatti Aldo-Giacomo di Antonio, minore ecc., come sopra . . . . »	346,50
Id.	415443 Solo per la proprietà	Domatti Ettore-Giacomo e Aldo-Giacomo di Antonio, minori, ecc., come sopra, con usufrutto a Domatti Antonio fu Giacomo dom. a Carema. »	234,50
Id.	234251 Solo per la proprietà	Giammaria Angela fu Michele, nubile, dom. in Acquaviva delle Fonti (Bari) con usufrutto a Giammaria Maria fu Cesare . . . . »	350 —
Id.	12278 113824	Colamarino Antonio fu Aniello, minore sotto la tutela di Tannansi Clotilde dom. a Torre del Greco . . . . »	287 — 360,50
Consolidato 5 %	543097	Beneficio parrocchiale sotto il titolo di S. Giovanni Battista in Ceresole Alba (Cuneo) . . . . »	45 —
Redimibile 3,50 %	286149	Milano Nicola fu Gaetano, minore sotto la p. p. della madre Iazzetta Maria dom. a Napoli . . . . »	80,50

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1368)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con Regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con Regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50 %	807638 solo per la proprietà	Per la proprietà: Panizzi Giuseppe fu Emilio Giuseppe, dom. a S. Remo (Imperia) . . . . L. Per l'usufrutto: Turri Carolina fu Giuseppe, ved. Panizzi Emilio.	2625 —
»	807637 solo per la proprietà	Per la proprietà: Panizzi Giannina fu Emilio Giuseppe, moglie di Madgo Giovanni, dom. in S. Remo (Imperia) . . . . » Per l'usufrutto: Turri Carolina fu Giuseppe.	2625 —
P. R. 3,50 %	453367 solo per l'usufrutto	Gexio Matilde fu Luigi, vedova Pernigotti Paolo Angelo, dom. in Genova . »	497 —
Cons. 5 %	321230	Ripanti Romualdo fu David, dom. in Fossato di Vico Stazione (Perugia) - Ipotecato per cauzione dovuta dal titolare . . . . »	75 —
Cons. 3,50 %	688096	Giampietro Giuseppina fu Angelantonio, moglie di Curcio Pietro di Donato, dom. a Marsicovetere (Potenza). Vincolato per dote della titolare . . »	175 —
Redimibile 3,50 %	25211	Vignola Giovanni fu Francesco, dom. a Cenesi (Genova). . . . . »	175 —
»	29195	Vignola Giovanni fu Francesco, dom. a Cenesi (Genova). . . . . »	94,50
»	283144	Vignola Giovanni fu Francesco, dom. a Cenesi (Genova). . . . . »	1400 —
»	380204	Vignola Giovanni fu Francesco, dom. a Cenesi (Genova). . . . . »	700 —
»	380205	Vignola Giovanni fu Francesco, dom. a Cenesi (Genova). . . . . »	700 —
»	380206	Vignola Giovanni fu Francesco, dom. a Cenesi (Genova). . . . . »	700 —
Cons. 3,50 %	660043	Vignola Giovanni fu Francesco, dom. a Cenesi (Genova). . . . . »	105 —
Prest. Nazion. 4.50 %	11832	Vignola Giovanni fu Francesco, dom. a Cenesi (Genova). . . . . »	45 —
Prest. Nazion. 5 %	30352	Vignola Giovanni fu Francesco, dom. a Cenesi (Genova). . . . . »	50 —
Cons. 3,50 %	787503	Del Deo Lucia fu Giuseppe, moglie di Calise Gaetano, dom. in Forio d'Ischia (Napoli). Vincolata come dote della titolare . . . . . . »	350 —
»	480311 solo per la proprietà	Per la proprietà: De Pasquale Santa, Caterina, Cosimo, Ernesto ed Antonino fu Eugenio, minori sotto la patria potestà della madre Panebianco Anna di Cosimo, dom. in Messina . . . . » Usufrutto a favore di Panebianco Anna di Cosimo.	14 —
Redimibile 3,50 %	305498 416017	Volonteri Massimo di Antonio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Vimercate (Milano) . . . . »	175 — 693 —
» Rendita 5 %	494291 108984	Volonteri Massimo fu Antonio, minore sotto la tutela di Gilardi Mario fu Massimo, dom. a Lecco (Como) . . . . »	129,50 2670 —
Redimibile 3,50 %	192984	Apuzzo Giuseppina fu Gaetano, minore sotto la p. p., della madre Lauritano Carmela ved. di Apuzzo Gaetano, dom. a Conca Marini Salerno. »	17,5

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che ***sei mesi*** dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 5 novembre 1937 - Anno XVI.

(3894)

Il direttore generale: POTENZA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Red. 3,50 %	274166 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Bonafini Santa moglie di Bianco Carlo, Natalina moglie di Stellini Giovanni, Cesira vedova di Fiori Ernesto, Ermenegilda moglie di Pinciana Vittorio, Ermenegildo e Attilio figli di Giuseppe-Vittorio, tutti eredi indivisi di Bertolini Pasqua, dom. a Milano. . . L. Per l'usufrutto: Bonafini Giuseppe-Vittorio fu Giuseppe, dom. a Milano	45, 50
Cons. 3,50 % (1902)	29639	Mosso Virginia fu Rocco in Zucca Paolo, dom. a Torino. Dotale della titolare. . . . . »	35 —
Red. 3,50 %	391268 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Salesi Alberto di Giovanni, dom. ad Anzio (Roma). . » Per l'usufrutto: Pacchiarotti Caterina fu Francesco.	105 —
Cons. 3,50 %	816450 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Sica Pasquale e Roberto di Raffaele, minori sotto la p. p. del padre dom. a Napoli. . . . . » Per l'usufrutto: Ussani Teresa fu Ferdinando, moglie di Cozzolino Roberto dom. a Napoli.	1.627, 50
Red. 3,50 %	378428	Cappabianca Maria fu Alfredo, minore emancipata sotto la curatela del marito Bernardi Guglielmo fu Michele, dom. in Napoli. Vincolata per dote della titolare . . . . »	525 —
Id.	298641	Moretti Bianca di Camillo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Bergamo. »	35 —
Id.	283151 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Bisogno Gelsomina fu Alfonso, nubile, dom. a Cava dei Tirreni (Salerno). . . . . » Per l'usufrutto: De Angelis Maria fu Pietro ved. Bisogno Ferdinando, dom. a Cava dei Tirreni (Salerno).	192, 55
Cons. 5 %	7060	Meracrio Giuseppe di Antonio . . . . »	20 —
Cons. 3,50 %	845987	Asilo Infantile G. F. Durazzo Pallavicini in Gabiano Monferrato (Alessandria) . . . . »	1.347, 50
Red. 3,50 %	306788	Galletti Giuseppina di Carlo, moglie di Cucchi Igino-Efisio, dom. a Roma. Vincolato per dote della titolare . . . . »	700 —
Cons. 3,50	89437	Rossi Raffaella fu Carmine. Con vincolo dotale. . . . . . . »	367, 50
Id.	211897		385 —
Cons. 5 %	226140	Barnaba Francesco fu Leonardo, dom. a Milano. Ipotecata per cauzione a favore dello Stato dovuta da Barnaba Giuseppe-Leonardo di Francesco quale volontario demaniale. . . . . »	150 —
Rend. 5 %	111763 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Bartolucci Amanzio, Giovanna minore emancipata sotto la curatela patrimoniale del marito Mancini Giuseppe, Gisella e Antonio questi ultimi minori sotto la p. p. della madre Agar Rotondo fu Antonio, fratelli e sorelle fu Niso, dom. in Cava dei Tirreni (Salerno) tutti quali eredi indivisi del padre. . . . . . . » Per l'usufrutto: Rotondo Agar fu Antonio ved. Bartolucci.	200 —
Cons. 3,50 %	715231 Solo per la proprietà	Per la proprietà: D'Auria Giulia fu Antonio moglie di De Virgiliis Gaetano di Gennaro dom. a Napoli . . . . » Per l'usufrutto: Apice Teresa fu Francesco, moglie di Liuzzi Alfonso fu Francesco, dom. in Napoli.	70 —
Id.	533278	Silvestri Giuseppe fu Antonio, dom. a Gerace Siculo (Palermo) . . . »	140 —
Id.	563013		140 —
Id.	671285		140 —
Id.	693167		140 —
Id.	737318		84 —
Id.	743233		80, 50
Rend. 5 %	122702	Società Anonima Riscossione Imposte con sede in Firenze. Ipotecata per cauzione a favore del comune di Gualdo Cattaneo . . . . . »	1.000 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, 6 dicembre 1937 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(4420)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Diffida per smarrimento di quietanza di versamento di quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 61.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza numero 661674 (serie I) dell'importo di L. 3000 (tremila) rilasciata dall'Esattoria comunale di Forlì l'11 marzo 1937 a saldo della quota di sottoscrizione al prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, dovuta da Garavini Camillo fu Pietro sull'art. 1581 ruolo fabbricati del predetto Comune, con delega allo stesso Garavini per il ritiro dei titoli definitivi di detto prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Forlì l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 17 febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(778)

Diffida per smarrimento di quietanza di versamento di quote di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 62.

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze numero 411134 (serie 1ª), 411566 (serie 1ª), 61464 (serie 3ª), 805088 (serie 4ª), 805453 (serie 5ª) e 805899 (serie 5ª), la prima dell'importo di L. 283.50 e le altre dell'importo ciascuna di L. 283.30, rilasciate dall'Esattoria comunale di Agrigento, rispettivamente il 10 e 31 marzo, 3 giugno, 6 agosto, 13 settembre e 16 novembre 1937, per versamento delle sei rate della quota di sottoscrizione al prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, dovuta da Maraventano Salvatore fu Antonio (usufruttuario) e Maraventano Vincenzo ed Alfonso fu Antonino (proprietari) secondo l'art. 447 ruolo fabbricati del predetto Comune, con delega a Maraventano Salvatore fu Antonino per il ritiro dei titoli definitivi di detto prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, l'Amministrazione del debito pubblico rilascerà alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Agrigento le attestazioni che terranno le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 17 febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(779)

Diffida per smarrimento di quietanza di versamento di quote di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 63.

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 1ª numero 366623 di L. 700 in data 7 aprile 1937 e n. 366666 di L. 700, in data 16 aprile 1937, emesse dall'Esattoria del comune di Medesano, per pagamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV n. 1743, dovuta sull'articolo di ruolo n. 120 terreni del Comune predetto, intestato alla Cassa centrale cattolica in liquidazione.

Ai termini dell'art 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, numero 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria di Parma l'attestazione, che terrà le veci delle quietanze perdute, agli effetti della consegna dei titoli definitivi di detto prestito a favore di Pelosi Leonilde fu Antonio, all'uopo incaricata nella quietanza di saldo.

Roma, 17 febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(765)

Diffida per smarrimento di quietanze di versamento di quote di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 64.

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 404285, n. 67128, 577513 e 578005, la prima dell'importo di L. 883.25 e le altre dell'importo ciascuna di L. 883.35, rilasciate dall'esattoria comunale di Augusta (Siracusa) rispettivamente il 23 marzo, 26 aprile, 30 giugno e 31 agosto 1937, per pagamento della 1ª, 2ª, 3ª e 4ª rata della quota di sottoscrizione al prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, dovuta dalla ditta Liggeri Vincenza (per 1/2) Michele e Pietro (per 1/2) fu Angelo, secondo l'articolo 275 del ruolo fabbricati del predetto Comune, con delega a Liggeri Vincenza fu Angelo per il ritiro dei titoli definitivi di detto prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, l'Amministrazione del debito pubblico rilascerà alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Siracusa le attestazioni che terranno le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 17 febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(764)

Diffida per smarrimento di quietanze di versamento di quote di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 64-*bis*.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 404284, 67137, 577514 e 578006, la prima dell'importo di L. 116,75 e le altre dell'importo ciascuna di L. 116.65, rilasciate dall'esattoria comunale di Augusta (Siracusa) rispettivamente il 23 marzo, 26 aprile, 30 giugno e 31 agosto 1937 per il pagamento della 1ª 2ª 3ª e 4ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, dovuta dalla ditta Liggeri Vincenza fu Angelo (usufruttuaria) e Liggeri Michele, Pietro e Vincenza fu Angelo (proprietari) secondo l'art. 158 del ruolo fabbricati del predetto Comune, con delega a Liggeri Vincenza fu Angelo per il ritiro dei titoli definitivi di detto prestito.

A norma pertanto dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, l'Amministrazione del Debito pubblico rilascerà alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Siracusa le attestazioni che terranno le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 17 febbraio 1938 - Anno XVI

(876) *Il direttore generale*: POTENZA.

Diffida per smarrimento di quietanza di versamento di quota di sottoscrizione al Prestito redim. 5 % (Immobiliare).

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 65.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 50877 (serie 3ª) dell'importo di lire 500, rilasciata il 17 aprile 1937 dalla Esattoria comunale di Villabate (Palermo), pel pagamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento (immobiliare) dovuta dalla ditta « Trelongo Francesco, livellario al demanio della strada » sull'art. 253 ruolo terreni del predetto Comune, con delega allo stesso Trelongo per il ritiro dei titoli definitivi di detto prestito.

A norma dell'art. 17 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni. questa Amministrazione rilascerà alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Palermo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 17 febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(803)

Diffida per smarrimento di quietanza di versamento di quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % (Immobiliare).

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 66.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 79850 (serie IV) dell'importo di L. 183,50 (centottantatre e cent. 50) rilasciata il 31 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Polla (Salerno), per versamento della prima rata di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento (immobiliare), dovuta dalla ditta Fiordelisi Pasquale fu Gelsomino sull'art. 14 (fabbricati) di detto Comune, con delega ad esso Fiordelisi per il ritiro dei titoli definitivi.

A termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, questa Amministrazione rilascerà alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Salerno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 17 febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(804)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso a 149 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle tasse e imposte indirette sugli affari.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, che ha approvato il regolamento per il personale degli Uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli Uffici direttivi finanziari;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587, che stabilisce i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343, concernente il trattamento del personale statale e degli Enti pubblici, richiamato alle armi per mobilitazione;

Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1936, n. 1719, concernente l'aumento degli assegni al personale statale e degli altri Enti pubblici;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 4 marzo 1937, n. 304, che ha provveduto al riordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;

Visto il decreto Ministeriale 20 maggio 1937-XV, col quale fu indetto un concorso per esami a 149 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari e fu nominata la Commissione esaminatrice di tale concorso;

Visto il decreto Ministeriale 16 dicembre 1937-XVI, registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 1938, registro n. 1, foglio 208, col quale venne sostituito uno dei membri della Commissione medesima;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice, e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla predetta Commissione;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 149 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, indetto con decreto Ministeriale 20 maggio 1937-XV.

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Media prove scritte	Voto prova orale	Somma dei voti
1	Di Bartolo Aldo	8.833	8.050	16.883
2	Grosselli Giovanni	8.850	8.000	16.850
3	Cerna Giovanni	8.083	8.400	16.483
4	Picarella Giuseppe, antemarcia	8.083	8.200	16.283
5	Campanino Mario	8.516	7.750	16.266
6	Fici Luigi	7.773	8.517	16.250
7	Vitale Francesco	8.100	8.145	16.245
8	Federico Francesco	8.583	7.500	16.083
9	Iaboli Oddone	8.466	7.600	16.066
10	Campisi Paolo	8.300	7.760	16.060
11	Puliatti Rosario	8.150	7.900	16.050
12	Pannarale Giuseppe	8.933	7.100	16.033
13	Impellizzeri Sergio	8.416	7.600	16.016
14	Begnozzi Ivanoe	7.550	8.400	15.950
15	Pastore Hermann	8.833	7.100	15.933
16	Aveta Vincenzo	8.600	7.250	15.850
17	Tini Loreto	7.783	8.017	15.800
18	Almirante Guido	7.950	7.840	15.790
19	Ferraro Giuseppe	8.366	7.400	15.766
20	Virdis Sebastiano, orf. guerra	8.433	7.267	15.700
21	Cannizzo Giuseppe	7.066	8.624	15.690
22	Aceto Alfredo	8.183	7.500	15.683
23	Pesce Stefano	7.966	7.709	15.675
24	Bressa Renato	8.366	7.304	15.670
25	Asmundo Umberto	8.350	7.300	15.650
26	Sacco Natale	8.516	7.124	15.640
27	Bonito Oliva Francesco	7.683	7.917	15.600
28	Giuffrida Santo	8.383	7.197	15.580
29	Lo Presti Domenico	8.916	6.654	15.570
30	Milani Aldo	7.666	7.900	15.566
31	Mecozzi Marsilio	8.000	7.550	15.550
32	Gonella Renato	7.933	7.600	15.533
33	Luiso Generoso	8.500	7.000	15.500
34	Scavuzzo Giuseppe	8.000	7.480	15.480
35	Ansaldi Ermando	8.400	7.000	15.400
36	Graceffo Giuseppe	8.266	7.100	15.366
37	D'Amato Vincenzo	7.583	7.750	15.333
38	Valanzano Silvio	7.916	7.400	15.316
39	La Rocca Ugo	7.700	7.610	15.310
40	Moscaroli Aldo	7.683	7.617	15.300
41	Lasorsa Luigi	8.250	7.030	15.280
42	Pugliatti Vincenzo	8.100	7.160	15.260
43	Brozzi Leopoldo	7.616	7.634	15.250
44	Sammartino Michele	7.683	7.562	15.245
45	Di Giovanni Vincenzo	7.633	7.607	15.240
46	Di Benedetto Angelo	7.633	7.602	15.235
47	Basile Salvatore, ex comb. A.O.	7.650	7.580	15.230
48	Iorizzo Corrado	7.800	7.425	15.225
49	Lombardi Giancarlo	7.800	7.420	15.220
50	Centrone Alfredo	7.766	7.449	15.215
51	Lombardo Giovanni	7.950	7.260	15.210
52	Marino Mario	7.966	7.239	15.205
53	Ferrara Giuseppe	7.900	7.300	15.200

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Media prove scritto	Voto prova orale	Somma dei voti
54	Davini Mario	8.000	7.195	15.195
55	Romita Luigi	8.333	6.857	15.190
56	Gazzi Valentino	8.483	6.702	15.185
57	Adinolfi Nicola	8.400	6.780	15.180
58	Toniolo Giuseppe	8.550	6.625	15.175
59	Bruno Mario	7.950	7.220	15.170
60	Fanelli Giovanni	8.450	6.715	15.165
61	De Rossi Giuseppe	7.050	8.110	15.160
62	Rippa Giosuè	7.833	7.322	15.155
63	Bergomi Giacomo	7.666	7.484	15.150
64	Regano Armando	8.050	7.090	15.140
65	Roncaglia Michele, comb. A.O.	7.883	7.250	15.133
66	Giarrizzo Giuseppe	7.616	7.500	15.116
67	Sollecito Michele	8.433	6.677	15.110
68	Occhipinti Giovanni	7.516	7.589	15.105
69	Palazzo Giacomo	8.066	7.000	15.066
70	Atzori Giovanni	7.550	7.500	15.050
71	Giuffrida Carmelo	7.033	7.992	15.025
72	Adamo Giovanni	7.800	7.220	15.020
73	Argentieri Carmelo	7.866	7.149	15.015
74	Erculiani Aldo	8.066	6.944	15.010
75	De Fiore Mario	7.750	7.255	15.005
76	Azzolina Angelo, orf. guerra	7.900	7.100	15.000
77	Carpinacci Oreste, antemarcia	8.300	6.695	14.995
78	Carrozzini Antonio	7.000	7.990	14.990
79	Valenti Calogero	8.033	6.952	14.985
80	Calenda Antonio	8.050	6.930	14.980
81	Rosati Giovanni	7.083	7.892	14.975
82	Pascali Nicola	8.000	6.970	14.970
83	De Nictolis Crescenzio	7.900	7.065	14.965
84	Chiello Francesco Paolo	8.116	6.844	14.960
85	Scagliati Mario	7.533	7.422	14.955
86	Lanzano Mario	8.066	6.884	14.950
87	Cazzoni Aldo, orf. di guerra	7.600	7.300	14.900
88	Bruno Camillo	7.633	7.262	14.895
89	Falcone Paolo	7.750	7.140	14.890
90	Daino Giuseppe	7.733	7.152	14.885
91	Cocconi Gio. Battista	8.416	6.464	14.880
92	Messina Salvatore	7.833	7.045	14.878
93	Lo Monaco Gino	8.550	6.325	14.875
94	Menna Luigi, orf. di guerra	7.350	7.523	14.873
95	Abatista Michele	7.400	7.470	14.870
96	Sileo Domenicantonio	7.533	7.332	14.865
97	Castiglione Antonino	7.916	6.944	14.860
98	Puolato Marcello	7.633	7.222	14.855
99	Bolazzi Luigi	8.266	6.584	14.850
100	De Pascalis Attilio	7.916	6.929	14.845
101	Parisi Achille	8.116	6.724	14.840
102	Spataro Carlo	7.616	7.219	14.835
103	Comparetto Michelangelo	8.700	6.130	14.830
104	Ranieri Antonio	8.200	6.625	14.825
105	Bellanca Giuseppe	7.400	7.420	14.820
106	Rodi Giuseppe	8.683	6.132	14.815
107	Barbi Giacomo	7.466	7.344	14.810
108	Esposito Ugo	7.266	7.539	14.805
109	Loiodice Savino	8.200	6.600	14.800
110	Gossi Cesare, ex comb. A.O.I.	7.416	7.350	14.766
111	Picone Domenico	7.750	7.010	14.760
112	Paggi Goffredo	7.950	6.805	14.755
113	Ricciarelli Manfredo, ex combattente A.O.I.	7.600	7.150	14.750
114	Zangrandi Luigi	7.500	7.245	14.745
115	Ingoglia Giovanni	7.583	7.157	14.740
116	Procino Giovanni	8.183	6.550	14.733
117	Betti Ottavio	7.366	7.350	14.716
118	Giuliano Alfonso	8.383	6.327	14.710
119	Calasso Giovanni	7.783	6.917	14.700
120	Cazzani Giovanni	8.183	6.500	14.683
121	Spasari Tommaso	7.166	7.500	14.666
122	Esposito D'Ardia Antonino	7.050	7.610	14.660
123	La Placa Filippo	7.300	7.350	14.650
124	De Angelis Ettore	8.283	6.350	14.633
125	Consoli Giuseppe	7.500	7.120	14.620
126	Caltabiano Achille	7.400	7.200	14.600
127	Ferri Luigi	7.683	6.912	14.595
128	Colla Francesco	7.633	6.957	14.590

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Media prove scritto	Voto prova orale	Somma dei voti
129	Longo Giovanni	7.383	7.200	14.583
130	Paolino Roberto	7.816	6.750	14.566
131	Comito Amilcare	7.633	6.927	14.560
132	Tanzi Leonardo	7.433	7.122	14.555
133	Fedele Teodoro	7.633	6.917	14.550
134	Regine Francesco	7.883	6.657	14.540
135	Mantovani Gian Marco	7.033	7.502	14.535
136	Fornero Carlo	7.516	7.014	14.530
137	Caldarola Pietro, ex comb. A.O.	7.166	7.359	14.525
138	Gioeli Antonino	7.416	7.100	14.516
139	Grimaldi Luciano	7.750	6.760	14.510
140	De Pinto Donato	7.700	6.800	14.500
141	Gallo Enrico	7.883	6.607	14.490
142	Caruso Umberto	7.833	6.652	14.485
143	Del Forno Marcello	7.483	7.000	14.483
144	Ursini Sergio	7.716	6.764	14.480
145	De Angelis Francesco	7.366	7.100	14.466
146	Tarantino Raffaele	7.600	6.860	14.460
147	Nicolosi Aldo	7.500	6.950	14.450
148	Nicotra Lorenzo	7.700	6.700	14.400
149	Tocci Manlio	8.183	6.200	14.383
150	Colaci Vincenzo, antemarcia	7.466	6.914	14.380
151	Boccieri Salvatore	7.716	6.659	14.375
152	Burgio Michele	7.616	6.750	14.366
153	Sirna Salvatore, orf. di guerra	7.966	6.394	14.360
154	Rizzo Raffaele, orf. di guerra	7.066	7.284	14.350
155	Tanzi Giuseppe	7.350	6.995	14.345
156	Marra Francesco	7.600	6.740	14.340
157	Antonucci Idilio	7.233	7.102	14.335
158	Sant Gelindo	7.933	6.397	14.330
159	Gerardi Benedetto	7.433	6.892	14.325
160	Racchini Antonio	7.550	6.770	14.320
161	Goroni Lavieno	7.366	6.949	14.315
162	Becatti Mario	8.100	6.210	14.310
163	Ippolito Salvatore	7.466	6.839	14.305
164	Di Renzo Archimede	7.350	6.950	14.300
165	Sciuto Carmelo	7.150	7.145	14.295
166	Giacalone Ignazio	7.000	7.290	14.290
167	Nesta Pasquale, orf. di guerra	8.066	6.219	14.285
168	Spina Girolamo	8.000	6.280	14.280
169	Zangara Orazio	7.683	6.592	14.275
170	Castellazzi Pompilio	7.333	6.937	14.270
171	Colucci Alessandro	7.250	7.015	14.265
172	Barbieri Ferdinando	7.350	6.910	14.260
173	Fanelli Luigi	7.100	7.155	14.255
174	Casacchia Gino	7.966	6.284	14.250
175	Marullo Raffaele	7.950	6.295	14.245
176	Scollo Giuseppe	7.650	6.590	14.240
177	Palanza Italo	7.333	6.902	14.235
178	Mircoli Enrico	7.383	6.847	14.230
179	Ramistella Vito	7.466	6.750	14.216
180	Pacifico Gaetano	7.333	6.877	14.210
181	Bianco Francesco	7.683	6.522	14.205
182	Cammarata Pietro	7.833	6.350	14.183
183	Sozzi Emanuele	8.016	6.150	14.166
184	Marrone Leonardo	7.000	7.150	14.150
185	Sfragaro Giuseppe	7.133	7.012	14.145
186	Lasorsa Domenico	7.400	6.740	14.140
187	Noce Attilio	7.700	6.435	14.135
188	Motta Domenico	7.333	6.797	14.130
189	Cavallo Pietro	7.216	6.900	14.116
190	Fenech Giuseppe	7.200	6.900	14.100
191	De Masi Pasquale	7.283	6.807	14.090
192	Ruffinengo Alfredo, orf. guerra	7.333	6.750	14.083
193	Remora Francesco	7.866	6.200	14.066
194	Blandina Michele	7.700	6.360	14.060
195	Pace Maurizio	7.550	6.505	14.055
196	Rizzo Giuseppe	7.583	6.467	14.050
197	Contento Antonio	7.500	6.545	14.045
198	Cormaci Giovanni	7.816	6.200	14.016
199	Calandriello Giovanni	7.000	7.005	14.005
200	Mongiovi Luigi	7.000	7.000	14.000
201	Fungone Francesco	7.350	6.645	13.995
202	Conti Giuseppe	7.800	6.190	13.990
203	Cioti Nicola	7.016	6.950	13.966
204	Salvago Nunzio	7.250	6.700	13.950

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Media prove scritte	Voto prova orale	Somma dei voti
205	Di Franco Pietro	7.916	6.000	13.916
206	Palombella Martino	7.900	6.000	13.900
207	Sciuto Antonino	7.083	6.800	13.883
208	Lanzillotta Giovanni	7.050	6.750	13.800
209	Cucè Mario, orf. di guerra	7.183	6.600	13.783
210	Brienza Paolo	7.700	6.020	13.720
211	Formica Roberto	7.600	6.115	13.715
212	Leonardi Luigi	7.500	6.210	13.710
213	Andriani Armando	7.666	6.034	13.700
214	Nicosia Luigi	7.466	6.200	13.666
215	Vitale Alfonso	7.166	6.450	13.616
216	Capuano Mario	7.283	6.317	13.600
217	Basile Luigi	7.183	6.400	13.583
218	Amirante Gaetano	7.533	6.000	13.533
219	Astarita Giovanni	7.333	6.150	13.483
220	Nobile Giovanni, antemarcia	7.466	6.000	13.466
221	D'Amato Ferruccio	7.216	6.244	13.460
222	Martinelli Riccardo	7.416	6.034	13.450
223	Arena Alfio	7.416	6.014	13.430
224	Keller Corrado	7.116	6.300	13.416
225	Gusmano Nicolò	7.000	6.400	13.400
226	D'Urso Enrico	7.350	6.000	13.350
227	Politi Lucio	7.250	6.000	13.250
228	Pennica Salvatore	7.150	6.000	13.150
229	Pizzoli Luigi	7.083	6.000	13.083
230	Bacchio Pietro	7.000	6.000	13.000

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Media prove scritte	Voto prova orale	Somma dei voti
1	Di Bartolo Aldo	8.833	8.050	16.883
2	Grosselli Giovanni	8.850	8.000	16.850
3	Cerna Giovanni	8.083	8.400	16.483
4	Picarella Giuseppe, antemarcia	8.083	8.200	16.283
5	Campanino Mario	8.516	7.750	16.266
6	Fici Luigi	7.733	8.517	16.250
7	Vitale Francesco	8.100	8.145	16.245
8	Federico Francesco	8.583	7.500	16.083
9	Iaboli Oddone	8.466	7.600	16.066
10	Campisi Paolo	8.300	7.760	16.060
11	Puliatti Rosario	8.150	7.900	16.050
12	Pannarale Giuseppe	8.933	7.100	16.033
13	Impellizzeri Sergio	8.416	7.600	16.016
14	Begnozzi Ivanoe	7.550	8.400	15.950
15	Pastore Hermann	8.833	7.100	15.933
16	Aveta Vincenzo	8.600	7.250	15.850
17	Tini Loreto	7.783	8.017	15.800
18	Almirante Guido	7.950	7.840	15.790
19	Ferraro Giuseppe	8.366	7.400	15.766
20	Virdis Sebastiano, orf. guerra	8.433	7.267	15.700
21	Cannizzo Giuseppe	7.066	8.624	15.690
22	Aceto Alfredo	8.183	7.500	15.683
23	Pesce Stefano	7.966	7.709	15.675
24	Bressa Renato	8.366	7.304	15.670
25	Asmundo Umberto	8.350	7.300	15.650
26	Sacco Natale	8.516	7.124	15.640
27	Bonito Oliva Francesco	7.683	7.917	15.600
28	Giuffrida Santo	8.383	7.197	15.580
29	Lo Presti Domenico	8.916	6.654	15.570
30	Milani Aldo	7.666	7.900	15.566
31	Mecozzi Marsilio	8.000	7.550	15.550
32	Gonella Renato	7.933	7.600	15.533
33	Luiso Generoso	8.500	7.000	15.500
34	Scavuzzo Giuseppe	8.000	7.480	15.480
35	Ansaldi Ermando	8.400	7.000	15.400
36	Graceffo Giuseppe	8.266	7.100	15.366
37	D'Amato Vincenzo	7.583	7.750	15.333
38	Valanzano Silvio	7.916	7.400	15.316
39	La Rocca Ugo	7.700	7.610	15.310
40	Moscaroli Aldo	7.683	7.617	15.300
41	Lasorsa Luigi	8.250	7.030	15.280
42	Pugliatti Vincenzo	8.100	7.160	15.260
43	Brozzi Leopoldo	7.616	7.634	15.250
44	Sammartino Michele	7.683	7.562	15.245
45	Di Giovanni Vincenzo	7.633	7.607	15.240
46	Di Benedetto Angelo	7.633	7.602	15.235
47	Basile Salvatore, ex combattente A.O.I.	7.650	7.580	15.230
48	Iorizzo Corrado	7.800	7.425	15.225
49	Lombardi Giancarlo	7.800	7.420	15.220
50	Centrone Alfredo	7.766	7.440	15.215
51	Lombardo Giovanni	7.950	7.260	15.210
52	Marino Mario	7.966	7.239	15.205
53	Ferrara Giuseppe	7.900	7.300	15.200
54	Davini Mario	8.000	7.195	15.195
55	Romita Luigi	8.333	6.857	15.190
56	Gazzi Valentino	8.483	6.702	15.185
57	Adinolfi Nicola	8.400	6.780	15.180
58	Toniolo Giuseppe	8.550	6.625	15.175
59	Bruno Mario	7.950	7.220	15.170
60	Fanelli Giovanni	8.450	6.715	15.165
61	De Rossi Giuseppe	7.050	8.110	15.160
62	Rippa Giosuè	7.833	7.322	15.155
63	Bergomi Giacomo	7.666	7.484	15.150
64	Regano Armando	8.050	7.090	15.140
65	Roncaglia Michele, ex combattente A.O.I.	7.883	7.250	15.133
66	Giarrizzo Giuseppe	7.616	7.500	15.116
67	Sollecito Michele	8.433	6.677	15.110
68	Occhipinti Giovanni	7.516	7.589	15.105
69	Palazzo Giacomo	8.066	7.000	15.066
70	Atzori Giovanni	7.550	7.500	15.050
71	Giuffrida Carmelo	7.033	7.992	15.025
72	Adamo Giovanni	7.800	7.220	15.020
73	Argentieri Carmelo	7.866	7.149	15.015
74	Erculiani Aldo	8.066	6.944	15.010
75	De Fiore Mario	7.750	7.255	15.005
76	Azzolina Angelo, orf. di guerra	7.900	7.100	15.000
77	Carpinacci Oreste, antemarcia	8.300	6.695	14.995
78	Carrozzini Antonio	7.000	7.990	14.990
79	Valenti Calogero	8.033	6.952	14.985
80	Calenda Antonio	8.050	6.930	14.980
81	Rosati Giovanni	7.083	7.892	14.975
82	Pascali Nicola	8.000	6.970	14.970
83	De Nictolis Crescenzio	7.900	7.065	14.965
84	Chiello Francesco Paolo	8.116	6.844	14.960
85	Scagliati Mario	7.533	7.422	14.955
86	Lanzano Mario	8.066	6.884	14.950
87	Cazzoni Aldo, orf. di guerra	7.600	7.300	14.900
88	Bruno Camillo	7.633	7.262	14.895
89	Falcone Paolo	7.750	7.140	14.890
90	Daino Giuseppe	7.733	7.152	14.885
91	Cocconi Giov. Battista	8.416	6.464	14.880
92	Messina Salvatore	7.833	7.045	14.878
93	Lo Monaco Gino	8.550	6.325	14.875
94	Menna Luigi, orfano di guerra	7.350	7.523	14.873
95	Abatista Michele	7.400	7.470	14.870
96	Sileo Domenicantonio	7.533	7.332	14.865
97	Castiglione Antonino	7.916	6.944	14.860
98	Puolato Marcello	7.633	7.222	14.855
99	Bolazzi Luigi	8.266	6.584	14.850
100	De Pascalis Attilio	7.916	6.929	14.845
101	Parisi Achille	8.116	6.724	14.840
102	Spataro Carlo	7.616	7.219	14.835
103	Comparetto Michelangelo	8.700	6.130	14.830
104	Ranieri Antonio	8.200	6.625	14.825
105	Bellanca Giuseppe	7.400	7.420	14.820
106	Rodi Giuseppe	8.683	6.132	14.815
107	Barbi Giacomo	7.466	7.344	14.810
108	Esposito Ugo	7.266	7.539	14.805
109	Loiodice Savino	8.200	6.600	14.800

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Media prove scritte	Voto prova orale	Somma dei voti
110	Gossi Cesare, ex comb. A. O.	7.416	7.350	14.766
111	Picone Domenico	7.750	7.010	14.760
112	Paggi Goffredo	7.950	6.805	14.755
113	Ricciardelli Manfredo, ex comb. A. O.	7.600	7.150	14.750
114	Zangrandi Luigi	7.500	7.245	14.745
115	Ingoglia Giovanni	7.583	7.157	14.740
116	Procino Giovanni	8.183	6.550	14.733
117	Betti Ottavio	7.366	7.350	14.716
118	Giuliano Alfonso	8.383	6.327	14.710
119	Calasso Giovanni	7.783	6.917	14.700
120	Cazzani Giovanni	8.183	6.500	14.683
121	Spasari Tommaso	7.166	7.500	14.666
122	Esposito D'Ardia Antonino	7.050	7.610	14 660
123	La Placa Filippo	7.300	7.350	14.650
124	De Angelis Ettore	8.283	6.350	14.633
125	Consoli Giuseppe	7.500	7.120	14.620
126	Caltabiano Achille	7.400	7.200	14.600
127	Ferri Luigi	7.683	6.912	14.595
128	Colla Francesco	7.633	6.957	14.590
129	Longo Giovanni	7.383	7.200	14.583
130	Paolino Roberto	7.816	6.750	14.566
131	Comito Amilcare	7.633	6.927	14.560
132	Tanzi Leonardo	7.433	7.122	14.555
133	Fedele Teodoro	7.633	6.917	14.550
134	Regine Francesco	7.883	6.657	14.540
135	Mantovani Gian Marco	7.033	7.502	14.535
136	Fornero Carlo	7.516	7.014	14.530
137	Caldarola Pietro, comb. A.O.	7.166	7.359	14.525
138	Gioeli Antonino	7.416	7.100	14.516
139	Grimaldi Luciano	7.750	6.760	14.510
140	De Pinto Donato	7.700	6.800	14.500
141	Gallo Enrico	7.883	6.607	14.490
142	Caruso Umberto	7.833	6.652	14.485
143	Colaci Vincenzo, antemarcia	7.466	7.914	14.380
144	Sirna Salvatore, orf. di guerra	7.966	6.394	14.360
145	Rizzo Raffaele, orf. di guerra	7.066	7.284	14.350
146	Nesta Pasquale, orf. di guerra	8.066	6.219	14.285
147	Ruffinengo Alfredo, orf. guerra	7.333	6.750	14.083
148	Cucè Mario, orf. di guerra	7.183	6.600	13.783
149	Nobile Giovanni, antemarcia	7.466	6.000	13.466

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Media prove scritte	Voto prova orale	Somma dei voti
1	Del Forno Marcello	7.483	7.000	14.483
2	Ursini Sergio	7.716	6.764	14.480
3	De Angelis Francesco	7.366	7.100	14.466
4	Tarantino Raffaele	7.600	6.860	14.460
5	Nicolosi Aldo	7.500	6.950	14.450
6	Nicotra Lorenzo	7.700	6.700	14.400
7	Tocci Manlio	8.183	6.200	14.383
8	Boccieri Salvatore	7.716	6.659	14.375
9	Burgio Michele	7.616	6.750	14.366
10	Tanzi Giuseppe	7.350	6.995	14.345
11	Marra Francesco	7.600	6.740	14.340
12	Antonucci Idilio	7.233	7.102	14.335
13	Sant Gelindo	7.933	6.397	14.330
14	Gerardi Benedetto	7.433	6.892	14.325
15	Racchini Antonio	7.550	6.770	14.320
16	Goroni Lavieno	7.366	6.949	14.315
17	Becatti Mario	8.100	6.210	14.310
18	Ippolito Salvatore	7.466	6.839	14.305
19	Di Renzo Archimede	7.350	6.950	14.300
20	Sciuto Carmelo	7.150	7.145	14.295
21	Giacalone Ignazio	7.000	7.290	14.290
22	Spina Girolamo	8.000	6.280	14.280
23	Zangara Orazio	7.683	6.592	14.275
24	Castellazzi Pompilio	7.333	6.937	14.270
25	Colucci Alessandro	7.250	7.015	14.265
26	Barbieri Ferdinando	7.350	6.910	14.260
27	Fanelli Luigi	7.100	7.155	14.255
28	Casacchia Gino	7.966	6.284	14.250
29	Marullo Raffaele	7.950	6.295	14.245
30	Scollo Giuseppe	7.650	6.590	14.240
31	Palanza Italo	7.333	6.902	14.235
32	Mircoli Enrico	7.383	6.847	14.230
33	Ramistella Vito	7.466	6.750	14.216
34	Pacifico Gaetano	7.333	6.877	14.210
35	Bianco Francesco	7.683	6.522	14.205
36	Cammarata Pietro	7.833	6.350	14.183
37	Sozzi Emanuele	8.016	6.150	14.166
38	Marrone Leonardo	7.000	7.150	14.150
39	Sfragaro Giuseppe	7.133	7.012	14.145
40	Lasorsa Domenico	7.400	6.740	14.140
41	Noce Attilio	7.700	6.435	14.135
42	Motta Domenico	7.333	6.797	14.130
43	Cavallo Pietro	7.216	6.900	14.116
44	Fenech Giuseppe	7.200	6.900	14.100
45	De Masi Pasquale	7.283	6.807	14.090
46	Remora Francesco	7.866	6.200	14.066
47	Blandina Michele	7.700	6.360	14.060
48	Pace Maurizio	7.550	6.505	14.055
49	Rizzo Giuseppe	7.583	6.467	14.050
50	Contento Antonio	7.500	6.545	14.045
51	Cormaci Giovanni	7.816	6.200	14.016
52	Calandriello Giovanni	7.000	7.005	14.005
53	Mongiovi Luigi	7.000	7.000	14.000
54	Fungone Francesco	7.350	6.645	13.995
55	Conti Giuseppe	7.800	6.190	13.990
56	Cioti Nicola	7.016	6.950	13.966
57	Salvago Nunzio	7.250	6.700	13.950
58	Di Franco Pietro	7.916	6.000	13.916
59	Palombella Martino	7.900	6.000	13.900
60	Sciuto Antonino	7.083	6.800	13.883
61	Lanzillotta Giovanni	7.050	6.750	13.800
62	Brienza Paolo	7.700	6.020	13.720
63	Formica Roberto	7.600	6.115	13.715
64	Leonardi Luigi	7.500	6.210	13.710
65	Andriani Armando	7.666	6.034	13.700
66	Nicosia Luigi	7.466	6.200	13.666
67	Vitale Alfonso	7.166	6.450	13.616
68	Capuano Mario	7.283	6.317	13.600
69	Basile Luigi	7.183	6.400	13.583
70	Amirante Gaetano	7.533	6.000	13.533
71	Astarita Giovanni	7.333	6.150	13.483
72	D'Amato Ferruccio	7.216	6.244	13.460
73	Martinelli Riccardo	7.416	6.034	13.450
74	Arena Alfio	7.416	6.014	13.430
75	Keller Corrado	7.116	6.300	13.416
76	Gusmano Nicolò	7.000	6.400	13.400
77	D'Urso Enrico	7.350	6.000	13.350
78	Politi Lucio	7.250	6.000	13.250
79	Pennica Salvatore	7.150	6.000	13.150
80	Pizzoli Luigi	7.083	6.000	13.083
81	Bacchio Pietro	7.000	6.000	13.000

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 febbraio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: Di Revel

(1555)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.